



### Val Cavallina da scoprire al museo

Il Museo di Casazza (nella foto una delle sale), in via Nazionale 67, ospita fino al 20 maggio alcune serate di approfondimento e uscite sul territorio per esplorare la Valle Cavallina. Prossimo appuntamento giovedì alle 20,45 con «Evoluzione del bacino lacustre di Pianico e Sellere». La partecipazione è libera e gratuita. Per informazioni e adesioni è possibile telefonare al numero 035/810.640.

## Gli studenti portano in scena Garibaldi

Via agli incontri per i maturandi con lo spettacolo del liceo Sarpi

Garibaldi aprirà venerdì gli incontri per i maturandi proposti dalla Consulta provinciale studentesca di Bergamo. Il parlamentino dei ragazzi delle superiori si è ispirato all'eroe dei due mondi, a duecento anni dalla nascita, per aprire il ciclo di incontri (gratuiti) che sono rivolti agli studenti di quinta superiore (e anche a quelli di quarta) in vista dell'esame di Stato.

Una scelta non casuale, visto che proprio venerdì partirà da Bergamo il Tir con la mostra itinerante dedicata proprio a Garibaldi. Appuntamento dunque con «Dove si va? Si va in Sicilia», lo spettacolo teatrale su Garibaldi che vedrà in scena gli studenti-attori (classe 3ª D) del liceo classico «Sarpi» di Bergamo: l'appuntamento è venerdì a partire dalle 10 nell'auditorium della Provincia in via Borgo Santa Caterina 13, a Bergamo. Le adesioni si ricevono inviando compilato il modulo di iscrizione (che si trova sui siti www.consultastudenti.bg.it e www.bergamo.istruzione.lombardia.it sezione «News») all'indirizzo e-mail roffia@bergamo.istruzione.lombardia.it, ma anche al fax 035/242.974.



Venerdì lo spettacolo su Garibaldi

Gli altri incontri si terranno il 10 maggio sulla globalizzazione dell'economia (relatore sarà il professor Giorgio Lanzi) e il 17 maggio sui totalitarismi nel Novecento (relatore Andrea Caspani, docente all'Università Cattolica di Piacenza): l'appuntamento è sempre dalle 14,30 alle 16,30 all'Istituto «Secco Suardo» di Bergamo. Le iscrizioni si ricevono direttamente ai due incontri o scrivendo all'indirizzo email (roffia@bergamo.istruzione.lombardia.it).

### CARTOLANDIA 2006-2007 TUTTI I PREMIATI NELLA PAGINA DI MARTEDÌ 15

Ragazzi, occhio alla pagina del martedì: nell'edizione del 15 maggio ci sarà difatti l'elenco completo dei premiati di questa fortunatissima edizione di Cartolandia, che ha fatto registrare un nuovo record di iscrizioni, 166 scuole, mica uno scherzo.

Sarà il via ufficiale alla premiazione, in calendario per giovedì 17 maggio dalle 9,30 alle 16 a «Lilliput, il villaggio creativo», tradizionale manifestazione che anche quest'anno riempirà di giochi, colori e allegria la Fiera di via Lunga, a Bergamo. A dire il vero la grande festa di Cartolandia comincerà qualche giorno prima, per la precisione sabato 12, quando ci sarà l'inaugurazione della mostra dei vostri lavori, che sarà visitabile fino al 20 maggio, con la sola eccezione di lunedì 14 e martedì 15. Poi spazio appunto alle premiazioni, giovedì 17: alle 11 partiremo con le premiazioni delle scuole per l'infanzia, alle 11,30 sarà la volta delle primarie e si chiude alle 12,15 con le secondarie di primo grado. Infine il ritiro dei vostri lavori, in Fiera dalle 10 alle 18 di lunedì 21 e martedì 22 maggio. E poi sarà già tempo di pensare al rush finale di questo anno scolastico e per noi di Cartolandia di cominciare a lavorare per la stagione 2007-2008 con un tema nuovo di zecca. Quale? Un po' di pazienza e lo scoprirete, magari proprio durante la festa delle premiazioni.

# Piccoli giornalisti crescono alla «Biffi»

Dalla scuola di San Tomaso, due bellissime pubblicazioni per confrontarsi e riflettere

**Alunni «difficili», due incontri all'istituto Camozzi**  
La scuola affronta spesso situazioni di alunni con comportamenti difficili da comprendere e da gestire, legati all'area della salute mentale. Per affrontare al meglio il problema l'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo (ex Provveditorato) e la cooperativa «Il Biplano» organizzano il seminario «Profonda-mente» (Salute mentale a scuola). Si articola in due incontri, nei giovedì 3 e 10 maggio, all'istituto «Camozi» di Bergamo, sempre dalle 14,30 alle 18,30. Per informazioni e adesioni, contattare Maria Carla Marchesi dell'Usp al numero 035/284.220, email sostegno@bergamo.istruzione.lombardia.it. Il programma completo si trova sul sito Internet www.bergamo.istruzione.lombardia.it.

**Prezezzo, letture di Tolstoj al «Maironi da Ponte»**  
All'istituto superiore «Maironi da Ponte» di Prezezzo venerdì alle 20,45 Renata Pozzi e Giovanni Locatelli, attori del Teatro d'Occasione di Bergamo, leggeranno alcuni brani tratti da «La morte di Ivan Ilic» di Tolstoj per i genitori, gli studenti, i docenti e tutte le realtà del territorio interessate. È l'ultimo incontro per il ciclo «La vita, la cura e la morte».

**Bottanuco, gli studenti vanno a lezione di sicurezza**  
A Bottanuco studenti a lezione di sicurezza grazie a un percorso ideato dal Comune. Il prossimo appuntamento all'auditorium, dedicato all'informazione antincendio, è previsto per sabato, dalle 10,15 alle 12,10: l'Unità 59 di Protezione civile di Suisio presenterà prima ai ragazzi di terza media i principi della combustione, le cause degli incendi, le sostanze estinguenti e i principali presidi antincendio e poi darà loro una dimostrazione pratica. L'ultimo incontro, sull'educazione stradale per gli studenti di seconda media, si terrà giovedì 24 maggio.

**«Riciclando si impara» Seminario all'ex provveditorato**  
Mercoledì 9 maggio, dalle 10 alle 16, nella sala conferenze dell'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo in via Pradello 12, si terrà un seminario formativo di educazione ambientale per i docenti della scuola media. Un'iniziativa nell'ambito del progetto «Riciclando si impara», ideato e promosso dal Conai (Consorzio nazionale imballaggi) in collaborazione con i ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, la Provincia di Bergamo e l'Ufficio scolastico provinciale di Bergamo. «Riciclando si impara» si rivolge agli studenti delle medie con l'obiettivo di promuovere comportamenti ispirati al rispetto dell'ambiente.

**L'oratorio di Colognola lancia il progetto «We care»**  
L'oratorio San Giovanni Bosco di Colognola (Bergamo) e l'equipe territoriale di Colognola - in collaborazione con la cooperativa Il Pugno Aperto, il Circo dei Monelli onlus e Teatro del Nodo - presentano quattro proposte di formazione attiva per i genitori nell'ambito del progetto «We care: famiglie e agenzie educative per una cura e una stima di sé». I percorsi riguardano: «Dinamismi di crescita e relazioni interpersonali (conoscenza di sé)», «La memoria delle emozioni (le esperienze della vita)», «Mio figlio sarà un campione! Ma forse lo è già... (valenza educativa dello sport)» e «La cura e l'autostima del sé in famiglia, confronti e dialoghi (dinamiche familiari)». Per informazioni: 035/312.588.

Due al prezzo di uno, ma non è una svendita: da una parte la 5ª A e il suo giornalino «QuinteneWS», dall'altra la 5ª B e «Il Biffi», testata che rivela da subito la provenienza di queste due bellissime pubblicazioni di classe, la scuola elementare del quartiere di San Tomaso, a Bergamo. Due giornalini ricchi di curiosità, giochi, interviste e riflessioni su temi anche difficili come l'immigrazione, il bullismo e il lavoro minorile. Una prima sfida (stravinta...) in un mondo difficile come quello dell'informazione. «Tutto è nato dalla visita alla redazione de L'ECO di Bergamo. La voglia di fare era tanta e così abbiamo iniziato a lavorare di buona lena», si legge nel fondo de «Il Biffi». Una pubblicazione molto incentrata «sulla condizione dei bambini d'oggi. Abbiamo analizzato come è affrontato il problema della diversità, il bullismo, ma soprattutto abbiamo visto quanti bambini soffrono nel mondo, vengono mandati in guerra o sfruttati per lavori pesanti». D'accordo i colleghi di «QuinteneWS» che vogliono «presentare la situazione in cui vivono dei bambini oggi. Tra le indagini che abbiamo fatto, abbiamo scoperto che noi siamo molto fortunati, perché in Italia le condizioni di vita sono migliori rispetto a quelle dei fanciulli di molti Paesi in via di sviluppo. Il nostro modo di pensare è molto cambiato da quando siamo venuti a conoscenza della povertà, dello sfruttamento, delle ingiustizie che subiscono molti bambini del terzo mondo». E per cambiare lo cose bisogna cominciare dai posti più vicini, anche dalla propria scuola: «Qui alla Biffi ci sono molti bambini stranieri (79 su 250) e noi cerchiamo di renderli felici facendoli partecipare alla vita di gruppo, coinvolgendoli nei nostri giochi, aiutandoli e comprendendoli». Un primo risultato lo trovate nelle 20 pagine di questi giovani giornalisti che ci offrono uno splendido spaccato della vita di tutti i giorni, da una prospettiva che può sembrare piccola, ma che in realtà guarda molto lontano.

**Pubblichiamo la riflessione di una ragazza di 17 anni, Giulia Sironi, sui problemi dell'anorexia e bulimia, che in Italia colpiscono tre milioni di persone. Un tema sul quale si è molto discusso in queste settimane e che riguarda ragazze sempre più giovani: per questo lo proponiamo nella pagina di Cartolandia**  
Qualche mese fa la tragica morte di Ana Reston, ventunenne modella brasiliana, che pesava 40 chili distribuiti su 174 centimetri, che per sua dichiarazione aveva «smesso di mangiare» perché si sentiva troppo grassa, ha risvegliato l'attenzione di giornali e telegiornali sul sempre più diffuso problema dell'anorexia, che colpisce ormai lo 0,3% delle adolescenti occidentali. Sull'onda di questo sollecitato interesse sono nate manifestazioni, come la sfilata svoltasi il 17 febbraio a Milano in cui le modelle dovevano rigorosamente portare la taglia 42, e provvedimenti, come quello attuato dal premier spagnolo Zapatero (che sancisce, secondo i provvedimenti dell'organizzazione mondiale della sanità, un peso minimo di 56 chili per 175 centimetri), con lo scopo di cercare di arginare il preoccupante dilagare di questi casi. Ma prima di tutto che cosa è l'anorexia? Si può parlare di un numero di tipi di anorexia pari a quello delle persone che ne soffrono, ma seguendo i parametri del Dsm (manuale diagnostico e statistico per i disturbi mentali), esistono dei parametri comuni per definire un caso di anorexia nervosa: rifiuto vo-



Ecco la prima pagina de «Il Biffi», numero unico della classe 5ª B



Ma c'è anche la classe 5ª A e il suo «QuinteneWS», tutto da leggere

## Anorexia: diciamo «no» a un modello malato di bellezza

Le riflessioni di Giulia, 17 anni: «È un fenomeno che nasce da una visione distorta della società»



Il mondo della moda chiede modelle sempre più magre

lontario di mantenere un peso normale; intensa paura di aumentare di peso; completa dipendenza della propria esistenza alla massa grassa del corpo; assenza di almeno tre cicli mestruali consecutivi (amenorrea); eliminare via via sempre più alimenti; praticare in ec-

cesso attività fisica allo scopo di perdere peso. Insomma nella vita di una persona affetta da anorexia l'unico valore e l'unico scopo diventa la perdita di peso, tutto ciò che la circonda passa in secondo piano, ma non bisogna vedere in questa ossessione un superficiale desiderio di essere più belle, ma bisogna leggerla in grado di farci perdere in poco tempo un esorbitante quantità di grasso in eccesso? Oltre a questo continuo lavaggio del cervello, esiste purtroppo una vera e propria rete di siti e chat, frequentati da milioni di donne e ragazze, che esaltano l'anorexia, dispensano consigli su come perdere peso, su come saltare pasti senza farsi notare. Statiche riportano che nei paesi occidentali e nei paesi che vi stanno entrando in contatto (come la Cina o l'India) la percentuale di anorexia è drasticamente in crescita. Quindi il problema principale non sta nell'assenza di norme o controlli ma in una mentalità corrotta che va velocemente cambiata, anzi «curata». Bisogna quindi che si snuova l'opinione comune, la coscienza, la sensibilità ma soprattutto il buon senso: per salvare numerose ragazze da una sofferenza fisica e psicologica fortissima, tanto da arrivare, in alcuni casi, alla morte.

Giulia Sironi